



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 53 del Registro

OGGETTO: Mozioni Prot. n. 24465/2013 e prot. n. 26619/2013.
Interrogazioni Prot. n.23708/2013 – prot. n. 23709/2013 –
Prot. n. 23795/2013 – prot. n. 26782/2013. (Errata corrige)

ANNO 2013

L'anno duemilatredici addi ventuno del mese di novembre alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
e si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa M. G. Marino
IL PRESIDENTE accertato il numero di 15 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n.51 del 21.11.2013;

Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: ***“Mozione Prot. n. 24465/2013 – prot. n. 26619/2013 - Interrogazioni Prot. n.23708/2013 – prot. n. 23709/2013 – Prot. n. 23795/2013 – prot. n. 26782/2013”***.

Si allontana il consigliere Incardona – Presenti 14.

Il Presidente dà lettura della Mozione prot. n. 24465 del 30/9/2013 a firma dei consiglieri Volpe e Dicembre relativa ***alla “Razionalizzazione della spesa su materiale cartaceo”***.

Entra in aula il consigliere Castronovo – Presenti 15.

Risponde alla interrogazione il Sindaco il quale ritiene che la mozione merita particolare attenzione perché tende alla riduzione dei costi di riproduzione Il problema di evitare la notifica ai consiglieri dell'ordine del giorno dei consigli comunali, delle delibere di giunta e delle determine sindacali è legata alla disposizione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale che impone tale tipo di comunicazione.

Entra in aula il consigliere Pace – Presenti 16.

Interviene il consigliere Volpe che propone di inserire nel regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio la specifica norma.

Il consigliere Alotto ammesso a parlare aderisce lasciando la libertà dei singoli consiglieri.

Il Presidente mette ai voti la mozione presentata dai consiglieri Volpe e Dicembre.

La votazione espressa per appello nominale viene approvata all'unanimità dei 16 consiglieri presenti.

Subito dopo la votazione il consigliere Dicembre ringrazia tutti i consiglieri, l'Amministrazione e i Dirigenti, e chiede di rivisitare l'art. 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

Indi il Presidente procede alla trattazione della Mozione prot. n. 26619 del 18.10.2013 a firma del consigliere Bruna.

Subito dopo il consigliere Bruna dà lettura dell'art.3 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, richiamando le norme, e chiede al Presidente una maggiore attenzione per esitare le interrogazioni entro i termini previsti perché il lungo tempo trascorso svilisce l'azione politica.

Subito dopo riferendosi al Sindaco critica l'operato del medesimo indicandolo come un soggetto che non ammette la critica. Indi dà lettura di una parte di un discorso pronunciato dal Sindaco.

Il Presidente del Consiglio comunale rileva che l'atteggiamento del consigliere Bruna non risponde ai canoni di economicità, atteso che la mozione di che trattasi è stata posta all'ordine del giorno del primo Consiglio utile.

Rientra in aula il consigliere Incardona – Presenti 17.

Risponde il Sindaco che respinge le accuse mosse dal consigliere Bruna, e ripercorre gli episodi relativi al Galà tenuto nel Chiostro del Palazzo degli Scolopi ***“Dall'insediamento di questa amministrazione o almeno subito dopo, abbiamo dovuto far fronte con atteggiamenti poco edificanti, a soggetti che su facebook deridevano il nome di un illustre ospite, il primo tenore della Scala di Milano Pippo Veneziano che offriva la sua arte, la sua esibizione per la nostra città gratuitamente, offrendo lustro ed una occasione di solidarietà per la nostra comunità, offrendo una esibizione così elegante e di pregio da meritarse da parte dell'emittente che ha registrato le ripetizioni dello spettacolo decine e decine di volte, eppure si spingeva fino a mettere in dubbio e scrivere che non esisteva un tenore di nome Pippo Veneziano o cose simili, che gesto elegante! Che bella immagine si dava di Palma agli occhi dell'ospite o di terzi estranei non prevenuti!***

Abbiamo ricevuto la Guardia di Finanza in borghese, che si appostava all'ingresso del Chiostro del Palazzo degli Scolopi al Gagà dell'esibizione del Tenore del 13.8.2013, presenza verificatasi dopo che esponenti della sedicente associazione Cittadinanzaattiva ne avevano dette di cotte e di crude con processi in diretta, condanne e derisioni gridando alla truffa o amenità del genere.

Quanto onore si tentava di produrre con tale atteggiamento alla nostra città, che immagine edificante si forniva del nostro paese!, quale guadagno si stava tentando di dare alla città? E ancora il comportamento assunto coi contenuti della denuncia per la realizzazione del murales, il rinvio di attività pubbliche e celebrazioni, e i toni di quanto pubblicamente scritto dal sedicente presidente della superiore associazione.

Un'associazione che non perde occasione per infangare ogni attività dell'Amministrazione o dei componenti i nuclei familiari degli amministratori, per non parlare della "genuinità" riscontrabile da quanto pubblicato sulla Ordinanza relativa al punteruolo rosso a firma dell'ex Sindaco Bonfanti o in merito alla comunicazione doverosa, diffusa dal Sindaco a seguito di avviso di preallarme ricevuto dalla Prefettura di Agrigento.

E' bene, per dedurre, preliminarmente, ricordare che l'utilizzo degli immobili comunali, in particolare quelli a carattere monumentale, è consentito anche ad associazioni culturali, Enti morali, scuole che ne fanno esplicita richiesta all'Amministrazione comunale, per attività di studio o convegnisti e che la concessione dall'amministrazione comunale, è segno di fiducia e lealtà replica, di un progetto condiviso, di unità di intenti a beneficio della comunità degli associati e di tutta la comunità civile.

Non può sfuggire al consigliere Bruna che in regime democratico sono consentite critiche, non forme ed espressioni anche severe, alle Istituzioni vigenti e tanto sotto il profilo strutturale quanto sotto quello funzionale (al caso attraverso le persone e gli organi che ne sono esponenti); anzi tale critiche possono valere ad assicurare, in una libera dialettica di idee, il miglioramento dell'operato dell'amministrazione. Ma tale libertà di critica non può scendere nell'offesa, in una o più delle svariate forme che essa può assumere, disprezzando, ricusando qualsiasi valore etico o sociale o politico all'entità contro cui la manifestazione è diretta, si da negarle ogni prestigio, rispetto, fiducia, in modo idoneo a indurre i destinatari della manifestazione al disprezzo delle istituzioni. Ciò con evidente e inaccettabile turbativa dell'Ordinamento Politico - Sociale".

Il consigliere Bruna ammesso ad una breve replica fa presente di non essere iscritto a "Cittadinanzaattiva" e ha presentato la mozione perché le associazioni hanno diritto di partecipare alla vita della città.

Entra in aula il consigliere Vinci - Presenti 18.

Al dibattito interviene il consigliere Alotto difendendo l'operato del Sindaco, rileva che il Sindaco è sempre stato vicino alle associazioni ed aperto ai dibattiti. Lamenta la particolare circostanza che alcune associazioni hanno messo in evidenza gli eccessivi costi dei Consigli comunali e dei gettoni percepiti dai consiglieri - il tutto senza alcuna informazione valida.

Il consigliere Dicembre partecipando al dibattito dichiara di astenersi dalla votazione e auspica che gli altri consiglieri si associno.

Il consigliere Ruffino dichiara il proprio voto contrario alla mozione e fa presente di appoggiare l'Amministrazione comunale.

A questo punto il Presidente non registrando altri interventi pone ai voti la mozione presentata dal consigliere Bruna.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito.

Consiglieri presenti 18
Voti favorevoli 1 (Bruna)
Voti contrari 14
Astenuiti 3 (Dicembre, Volpe, Incardona)
Assenti 2 (Barletta e Vitello)

Si dà atto che la Mozione presentata dal consigliere Bruna è respinta.

Subito dopo il Presidente dà lettura dell'interrogazione prot. n. 23708 del 23.09.2013 a firma del consigliere Volpe relativa **agli interventi manutentivi in Via I° Maggio.**

Il Sindaco precisa che in merito alla protezione dell'inghiottitoio, con caditoie e protezioni passanti in ghisa l'Amministrazione sta provvedendo alle forniture utili a consentire una consistente scorta, non avendo trovato materiali.

La segnaletica all'incrocio indicato, sarà attuata come disposizioni impartite al Comandante della Polizia Municipale. Nell'ambito del progetto di manutenzione straordinaria Guazzelli Livatino è previsto lo spostamento della cabina dell'area scolastica e l'allineamento del profilo stradale sud con il muro di recinzione del Liceo Scientifico attuando l'ampliamento auspicato.

Il consigliere Volpe si dichiara soddisfatto.

Il consigliere Incardona, prima di passare alla successiva interrogazione, presenta al banco di Presidenza una mozione che viene allegata al presente atto sotto la lettera "A".

Il Presidente quindi dà lettura della mozione.

Interviene il consigliere Alotto rilevando che l'argomento pur rivestendo notevole importanza merita di essere affrontato con la dovuta serenità e con la documentazione necessaria. Invita pertanto il consigliere Incardona a ritirare la mozione.

Il Presidente mette ai voti la mozione presentata dal consigliere Incardona.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito;

Presenti 18

Voti favorevoli 7 (Dicembre, Incardona, Pace, Volpe, Malluzzo, Rumè, Castellino)

Contrari 11

Assenti 2 (Barletta e Vitello)

La mozione viene respinta.

Si riprendono i lavori e il Presidente dà lettura dell'interrogazione prot. n. 23709 del 23/9/2013 a firma del consigliere Volpe relativa ***alla riorganizzazione del sito Internet Istituzionale dell'Ente.***

Il Sindaco risponde all'interrogazione del consigliere Volpe precisando che è in fase di progettazione una profonda azione di restyling della struttura del sito, ormai appesantito ed inadeguato alle necessità dell'Ente, il nuovo portale, permetterà di mettersi in linea con gli adempimenti che la normativa vigente richiede ed offrirà agli utenti servizi on line.

Precisa che nella sezione "Uffici e Servizi" sono in atto indicati analiticamente tutti i Settori e all'interno di ciascun settore, i servizi e gli uffici con l'indicazione dei Responsabili e dei Collaboratori, recapiti telefonici, gli indirizzi di posta elettronica di ciascuno e l'orario di ricevimento del pubblico, proprio per consentire ai cittadini di comunicare con l'ufficio che interessa.

Per quanto riguarda il Forum è ferma intenzione riattivarlo al più presto non appena definiti alcuni dettagli che riguardano il controllo delle segnalazioni pervenute che non devono essere lesive della dignità delle persone, conforme ai principi di decenza e di rispetto della privacy.

Il consigliere Volpe si ritiene soddisfatto e ringrazia il Sindaco chiedendo l'attivazione del Forum.

Il Presidente dà lettura Interrogazione prot. n. 23795 del 24/9/2013 a firma del consigliere Bruna relativa ***alla assistenza sanitaria nelle emergenze.***

Il Sindaco risponde alla interrogazione e fa presente che da notizie assunte dal Dott. Vincenzo Pezzino Direttore del Distretto Sanitario di Base di Licata, riferisce che la rete assistenziale è operativa 24 ore al giorno e viene affidata alla "Sicilia Emergenza, Urgenza-Sanitaria", che gestisce le ambulanze sul territorio.

La postazione presso il P.T.A. di Palma di Montechiaro, prevede l'impiego di volontari non medici, in possesso del brevetto BLS-D.

Il consigliere Bruna non si ritiene soddisfatto e sollecita il Sindaco ad intervenire per ottenere il servizio di autoambulanza.

Il Presidente dà lettura dell'ultima interrogazione prot. n.26782 del 21.10.2013 ***relativa alla futura gestione dei rifiuti.***

Ultimata la lettura dell'interrogazione il Sindaco legge la risposta prot. n.29520 del 18/11/2013 che in copia si allega.

Il consigliere Castellino ammesso ad una breve replica ribadisce la volontà di procedere alla gestione in house.

*Pr. Sindaco
Per. D. Carlo
Prof. A. Lafina
Off. Ed. M. Brucchi*

Comune di Palma di Montecario
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0024465
del 30/09/2013



14

*Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali*

Oggetto: Mozione per quanto concerne la razionalizzazione della spesa su materiale cartaceo come disposto dalla legge di conversione 133/2008.

Gli scriventi Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle Antonino Volpe e de L'Italia siamo anche noi Orlando Dicembre intendono proporre mozione, e successiva delibera, per quanto concerne la razionalizzazione dell'utilizzo e dell'acquisto di materiale cartaceo.

Si rende noto

- a. Che le comunicazioni tra soggetti e uffici interni, nonché altri enti esterni al Comune di Palma di Montecario, avvengono, prevalentemente, mediante notifiche cartacee;
- b. Che l'amministrazione intende avviare un processo di raccolta differenziata, anche e soprattutto a tutela dell'ambiente;
- c. Che ogni soggetto di diritto, ed in particolare la P.A., sono tenuti a rispettare il principio di legalità;
- d. Che esistono strumenti digitali che garantiscono gli stessi livelli di sicurezza, se non addirittura più elevati, delle notifiche in forma cartacea;

Considerando

- a. Che, dal bilancio dell'esercizio in corso, la spesa per cancelleria, ed in particolare per materiale cartaceo, è ritenuta dagli scriventi eccessiva;
- b. Per quanto riguarda la ecosostenibilità sopra esposta, sarebbe più opportuno per gli scriventi eliminare il problema alla radice, riducendo gli acquisti e limitando l'utilizzo solo ai casi necessari e previsti da norme imperative;
- c. Che il d.l. 112/2008, convertito con l. 133/2008, all'art. 27, al comma 1, prevede la riduzione delle spese di stampa delle P.P.A.A. del 50% rispetto a quelle dell'anno 2007 a decorrere dal 1/1/2009;
- d. Che il Governo italiano mette a disposizione a tutti i cittadini una casella di PEC (Posta Elettronica Certificata) per interagire con le P.P.A.A. con lo stesso valore giuridico della lettera Raccomandata con ricevuta di ritorno;

Si chiede all'amministrazione

- a. Di impegnarsi, nella redazione del bilancio, a ridurre le somme da impegnare per l'acquisto di materiale cartaceo e, conseguentemente, le spese di cancelleria;
- b. di portare avanti politiche di sensibilizzazione, anche dei dipendenti, all'utilizzo di supporti alternativi al cartaceo;
- c. Di voler dare, finalmente, attuazione pratica all'art. 27 della l. 133/2008, anche tramite correzione dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, con

X PIPPO RUSSO

modifica avallata dall'art. 125 del d.lgs. 267/2000, per essere in regola con il dettato normativo ed evitare che enti superiori possano fare utilizzo dei poteri sostitutivi;

- y d. Di voler dotare dipendenti e rappresentanti politici di una casella di PEC per le comunicazioni con l'Ente.

In ossequio a quanto finora esposto, considerati i principi di opposizione responsabile, costruttiva e propositiva che animano l'attività politica degli scriventi, si chiede al Consiglio Comunale di esprimersi, attraverso delibera, sulla applicabilità del punto d) (di voler dotare dipendenti e rappresentanti politici di una casella di PEC per le comunicazioni con l'Ente.) candone immediata esecutività, e di voler approvare un atto di indirizzo che possa dare le basi giuridiche a quanto su esposto.

Palma di Montechiaro,

18/09/2013

I Consiglieri Comunali

Antonio Volpe

[Signature]

Orlando Dicembre

[Signature]

[Signature]

- Tutti i dipendenti sono dotati di e-mail
- tutti gli uffici compreso il Sindacato e gli Ammassi usanti il presidente del Consiglio sono abilitati all'utilizzo del protocollo informatico per la ricezione delle poste in entrata.
- il comune è dotato di PEC centralizzata presso l'ufficio Protocollo per la ricezione e l'invio di "poste elettroniche certificate", da parte di tutti gli uffici
- Il SUAP è stato fornito di PEC, recentemente a norma di legge -
- Il problema di evitare la notifica ai Consigliari dell'ordine del giorno dei Consigli Comunali e delle delibere di giunta e nelle determinazioni sindacali è legata alle disposizioni del Regolamento per il funzionamento del C.C. che impone tale tipo di comunicazione.
- ~~Le determinazioni~~ i Capi settore sono dotati di apposito timbro Visto si Autorizza l'invio in forma cartacea per il seguente motivo _____ nel caso in cui è impossibile l'invio Tramite PEC (esempio: invio a persone non dotate di PEC)
Diverse circolari sono state emanate per la sensibilizzazione all'invio telematico con o senza PEC.
- Le spese di acquisto carte sono state ridotte (vedi Bilanci precedenti)

L'amministrazione deve compiere i compiti che ne sono in possesso hanno fornito le proprie e-mail per le comunicazioni -

- Criticità :
- Controllo giornaliero delle porte ricevute sia per e-mail che per protocollo.
 - Distruggere l'abitudine di pretendere cartaceo sulle proprie scrivanie per procedere ai propri adempimenti -
 - Resistere varie alle rinnovazioni -

- Soluzioni :
- Sensibilizzare tutti
 - Controllo
 - Ridurre la fornitura di carta agli uffici.

- Le spese per dotare gli PEC i dipendenti e gli esterni non è eccessive (circa €5 ciascuna) -

Sindaco
~~Presidente Consiglio Comunale~~
fy

(2)

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Sede

OGGETTO: mozione.

In queste settimane ho osservato l'operato del sindaco circa i suoi rapporti istituzionali con più di una locale associazione.

Premetto che non voglio ergermi a difensore di alcuno, né vorrei mettere i panni di Suo accusatore, ma, pur rendendomi conto dell'esistenza di problematiche importanti ed urgenti, non posso far finta di niente e girarmi dall'altro lato come se le questioni che attengono la vita amministrativa di questo comune non mi sfiorassero, perché così facendo svilirei di molto il compito a me assegnato dagli elettori di questa città.

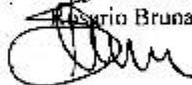
Alcune associazioni, infatti, hanno fatto pervenire delle richieste ben precise al Sindaco e si sono viste sbattere la porta in faccia, senza alcun palese giustificato motivo. A chi non degna di una risposta ufficiale a chi nega l'uso di un bene comune, che ricordo è un bene che è condiviso da tutti i membri di una specifica comunità, che Lei temporaneamente amministra, immergendosi in un dialogo aspro e dai toni alti e personalistici, in barba all'art.7 del vigente statuto comunale che statuisce la valorizzazione delle associazioni che nascono sul territorio comunale.

Nel ricordare che Lei non è il Sindaco di una parte della città ma di tutti, associazioni comprese, anche di chi aspramente critica il Suo operato e le scelte effettuate dalla Sua amministrazione

SI IMPEGNA

il Sindaco ad astenersi da simili atteggiamenti personalistici ed intraprendere unitamente alla Giunta ogni utile iniziativa per la valorizzazione, ove possibile, di tutte le associazioni presenti sul territorio, attuando un percorso di collaborazione per far sì che questa comunità da Lei amministrata possa crescere nel migliore dei modi.

Il Consigliere Comunale
Mario Bruna



Comune di Polesina di Reno (BO)
Protocollo Generale

TIPO: M
PROT. N. 0026619
del 10/10/2013



3

~~Sindaco~~
Pasquale Amato
Comune di Palma di Montechiaro
ing. A. Volpe

Alla cortese attenzione
del Signor Sindaco
del Signor Presidente del Consiglio Comunale
dei Signori Consiglieri Comunali

SEDE

Oggetto: Interrogazione concernente interventi in via I Maggio.

Il sottoscritto, Consigliere Comunale Antonino Volpe, intende interrogare il Sindaco, ing. Pasquale Amato, per quanto concerne alcuni interventi che lo scrivente ritiene indispensabili per la sicurezza stradale la incolumità fisica dei Cittadini in via I Maggio.

Si rende noto:

- Che l'isola di traffico presente tra le vie I Maggio e via Giovanni Boccaccio, progettata per ospitare le c.d. caditoie, risulta ad oggi sprovvista delle protezioni metalliche;
- Che l'incrocio tra via I Maggio e via Carpaccio, per ragioni morfologiche della zona, risulta avere scarsa visibilità che aumenta il rischio di sinistri soprattutto nelle ore di punta;
- Che nella parte di via I Maggio nella quale sono ubicate due importanti scuole, si ha un restringimento improvviso della carreggiata;

Considerando:

- Che la deficitaria isola di traffico suddetta potrebbe provocare danni a persone o cose;
- Che nell'incrocio suddetto sarebbe preferibile l'applicazione di un sistema di precedenza a norma del codice della strada, con segnaletica verticale ed orizzontale, accompagnata da uno specchio parabolico;
- Che nella parte di strada in cui si ha un restringimento improvviso della carreggiata si verificano puntualmente, con cadenza giornaliera, congestioni del traffico;

Chiede alla S.V.:

- Di indicare come intende provvedere a rimuovere l'inconveniente, qualora non riesca ad esprimere validi e convincenti motivi ostativi;

È richiesta risposta in forma scritta, in aggiunta a quella in forma verbale in Consiglio Comunale.

Palma di Montechiaro, li 23/09/2013

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 002370A
del 23/09/2013



Il Consigliere Comunale

Antonino Volpe



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

26 settembre 2013

Prot. n. 26116

Al consigliere Volpe Antonino,
SEDE

Oggetto: Protezione tombino Via Boccaccio angolo Via I Maggio e sicurezza stradale Via I Maggio.

Premesso che il consigliere Volpe, nell'ambito delle sue funzioni ha prodotto interrogazione in merito all'esigenza di presidiare e mettere in sicurezza l'inghiottitoio della Via Boccaccio in croce con Via I maggio, e, l'inerocio della Via Repubblica con la Via I maggio e della strettoia di Via I Maggio in corrispondenza della scuola Livatino e di fronte al Liceo Scientifico e che ci si permette di apprezzare l'impegno concreto a rimuovere difetti e insufficienze del nostro sistema città, nel merito si riscontra quanto segue.

Nel merito alla protezione dell'inghiottitoio, con caditoie e protezioni passanti in ghisa, si informa il Consiglio che questa Amministrazione sta provvedendo alle forniture utili a costituire una scorta oltre a provvedere alle mancanze in atto, non avendo trovato materiali.

La segnaletica all'inerocio indicato sarà attuata come disposizione impartita al comandante della Polizia Municipale.

Nell'ambito del progetto di manutenzione straordinaria Guazzelli-Livatino è previsto lo spostamento della cabina all'interno dell'area scolastica e l'allineamento del profilo stradale sud col muro di recinzione del Liceo Scientifico attuando l'ampliamento da lla signoria Vostra auspicata. Il progetto sarà inoltrato alla Regione per il finanziamento con la scadenza del bando in corso prevista per il giorno 21 ottobre p.v.

Grazie per i suggerimenti e i solleciti nell'interesse della nostra comunità.


Il Sindaco
Pasquale Amato

*Sindaco
P. del distretto Com. Comunale
Segretario*

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali

SEDE

Oggetto: Precisioni e accorgimenti circa l'interrogazione prot. n. 0023708 del 23/09/2013.

Il sottoscritto Consigliere comunale Antonino Volpe intende informare l'Amministrazione, ai fini di una maggiore comprensibilità della richiesta, di una imprecisione contenuta nella interrogazione di cui all'oggetto.

Lo scrivente comunica all'Amministrazione che la via Carpaccio di cui all'interrogazione oggetto della presente, risulta, dalla toponomastica installata in loco, indicata come via Carlo Carrà e pertanto, invito la Stessa a considerare l'indirizzo indicato nella interrogazione di cui sopra via Carpaccio come via Carlo Carrà.

Intendo precisare che questo inconveniente è dovuto al fatto che diversi dispositivi di navigazione satellitare hanno fornito l'indicazione erronea che mi spinge, dopo una verifica in prima persona, a presentare questo documento di rettifica.

Palma di Montechiaro, il 27/09/2013

Il Consigliere Comunale

Antonino Volpe


Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0024286
del 27/09/2013





Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

Prot. n. 24115 DEL 26/09/2013

*Al Consigliere Comunale
Antonino Volpe*

e.p.c. Al Presidente del Consiglio Com.le

*Ai Consiglieri Comunali
SEDE*

Oggetto: Risposta scritta interrogazione prot. n. 23709 del 23.09.2013
"Riorganizzazione del sito internet dell'Ente".

L'interrogazione del consigliere Volpe, non ci trova impreparati sull'argomento già sottolineato alla mia attenzione dagli uffici competenti e oggetto di discussione per l'ottimizzazione alla luce delle recenti e sempre più incisive disposizioni legislative che attribuiscono al sito istituzionale degli enti locali valenza di efficacia degli atti amministrativi.

E', infatti, in fase di progettazione una profonda azione di restyling della struttura del sito, ormai appesantito ed inadeguato alle necessità dell'ente; il nuovo portale, a fronte di un modesto investimento, permetterà di mettersi in linea con gli adempimenti che la normativa vigente richiede ed offrirà agli utenti servizi on line.

In atto, deve precisarsi, che nella sezione "uffici e servizi" sono indicati analiticamente tutti i settori e all'interno di ciascun settore, i servizi e gli uffici, con l'indicazione dei responsabili e dei collaboratori, i recapiti telefonici, gli indirizzi di posta elettronica di ciascuno e l'orario di ricevimento del pubblico, proprio per consentire ai cittadini di comunicare con l'ufficio che interessa.

Per quanto riguarda il Forum è ferma intenzione riattivarlo al più presto non appena definiti alcuni dettagli che riguardano il controllo delle segnalazioni pervenute che non devono essere lesive della dignità delle persone, conformi ai principi di decenza e di rispetto della privacy.

In conclusione si rappresenta che la trasparenza dell'azione amministrativa è prerogativa fondamentale di questa Amministrazione per il rispetto della quale sono accolti positivamente suggerimenti e segnalazione per migliorare.

*Il Sindaco
Pasquale Amato*

Sindaco
Presidente C.C.
G. Segretario
G

5

Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Sede

OGGETTO: Interrogazione.

Mi viene consegnata il giorno 12/09/2013 una nota indirizzata al Sindaco e a tutti i consiglieri comunali in cui, da addetto ai lavori, il dott. Rosario Catania, pone l'accento sulla questione dell'assistenza sanitaria nelle emergenze.

In particolare, il medico afferma, a ragione, che l'ambulanza del 118 di Palma di Montechiaro è priva non solo di un medico ma anche di un infermiere professionale, essendoci solo due autisti soccorritori privi di qualsiasi competenza in materia sanitaria.

La mancanza di un sanitario a bordo dell'ambulanza, prosegue il medico, comporta il non potere prestare le prime cure nell'immediato, le più efficaci Non voglio pensare quante persone si sarebbero potute salvare, ma sicuramente voglio intervenire affinché si faccia di tutto per tentare di salvare la vita alle persone che si possono trovare in situazione di ricevere assistenza sanitaria immediata.

Per i motivi di cui sopra si interroga il Sig. Sindaco, anche nella qualità di massima autorità sanitaria locale, per conoscere quali e quante iniziative sono state poste in essere per tentare di risolvere tale urgente problematica, per tentare di fare qualcosa che possa consentire di salvare il bene più prezioso che abbiamo: LA VITA!.

Rosario Bruna
Consigliere Comunale

Comune di Palma di Montechiaro
Protezione Civile
TIPO - E
PROT. N. 0023785
del 24/09/2013



Studeco



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
P. Iva e C.F. 02570930848
DISTRETTO SANITARIO DI BASE - LICATA

e-mail: dslicata_direttore@aspag.it
tel. e fax 0922-869651 0922-869682

Prot. n. 231 Dir/DSB del 08-11-2013

Al Sindaco di
Palma di Montechiaro
Ing. Pasquale Amato

Oggetto: Interrogazione su assistenza sanitaria nelle emergenze.

La rete assistenziale è operativa 24 ore al giorno, e viene affidata alla SUES (Sicilia, Emergenza, Urgenza Sanitaria) che gestisce le ambulanze sul territorio.

Le postazioni e l'impiego del personale delle ambulanze sono stati decisi dall'Ass.to Regionale alla Salute attraverso criteri condivisi dalle sigle Sindacali.

La postazione presso il PTA di Palma di Montechiaro, prevede l'impiego di volontari non medici, in possesso del brevetto BLS-D.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore del DSB
Dr. Vincenzo Pezzino

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - B
PROT. N. 0028720
del 08/11/2013



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

Prot. n. 28610

07 novembre 2013

Dott. Vincenzo Pezzino
Responsabile dell'Ufficio di Igiene e
Sanità Pubblica del Distretto Sanitario di
Licata
Fax 0922/869682

Oggetto: interrogazione su assistenza sanitaria nelle emergenze.

Mi è pervenuta interrogazione prot. n. 23795, che si allega in copia, da parte del consigliere comunale Rosario Bruni nella quale, facendo riferimento ad una nota del dott. Rosario Catania, si evidenzia che l'ambulanza del 118 a Palma di Montechiaro è priva di medico e di infermiere professionale per cui non possono essere prestate le prime cure nelle emergenze.

Poiché durante il prossimo Consiglio Comunale dovrò rispondere alla citata interrogazione, chiedo maggiori notizie in merito.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Sindaco
Pasquale Amato



Stadeco
Presidente Cons. Comunale
Consiglieri
Assessori comunali

6

Spett.le Sindaco
h

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Amministrativo
TIPO - E
PROT. N. 0026782
del 21/10/2013

Al cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale
del Sindaco
degli Assessori Comunali
dei Consiglieri Comunali
PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione sulla futura gestione dei rifiuti.

Il 25 settembre scorso il Consiglio Comunale con l'approvazione, anche da parte del sottoscritto, della Delibera Consiliare n. 49 "Costituzione Società Consortile per Azioni denominata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti - Deliberazione C.C. n.60 del 20/9/2012 - Modifica e integrazione" e della Delibera Consiliare n. 50 "Proposta al Consiglio comunale per la scelta della forma di organizzazione in "A.R.O." per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti" si è dato inizio alla transizione del sistema di gestione dei rifiuti verso la SRR / ARO Singola.

In quella seduta alcuni lavoratori del comparto hanno manifestato alcune loro preoccupazioni. Vista la fondatezza delle preoccupazioni espresse nell'atrio di Palazzo degli Scolopi, si concordava con i lavoratori presenti un incontro nella nostra sede politica per approfondire ulteriormente il problema.

Alla luce della suddetta riunione, in ossequio al nostro programma elettorale, concordemente alla Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti prot. N. 1290 del 23 maggio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che al Punto 4 Avvio delle Procedure di Affidamento prevede tra le tre procedure di affidamento anche la cosiddetta gestione "in house", il sottoscritto

CHIEDE

al Sindaco di porre in essere quanto necessario per procedere alla gestione "in house", anche attraverso la costituzione di un'apposita società dedicata e monoclente, alla quale affidare i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Questa scelta da un lato garantirebbe una gestione diretta da parte del nostro Ente, si ottimizzerebbero i servizi riducendo notevolmente i costi che attualmente hanno raggiunto un livello vertiginoso ed insopportabile per il nostro Ente e per i nostri concittadini. È altresì importante sottolineare che con questa scelta verrebbero a garantirsi non solo il posto di lavoro ma anche la dignità ed i diritti dei nostri lavoratori.

Si richiede risposta anche per iscritto.

Palma di Montechiaro, 21-10-2013

Il Capo Gruppo Consiliare
Giulio Vincenzo Maria Castellino



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento

data 18/11/2013

Prot. n. 98520

Al Capo Gruppo consiliare Giovani di via Cangiamila

e. p.c. Presidente Consiglio Comunale
Assessori comunali
Consiglieri comunali
LORO SEDI

Oggetto: INTERROGAZIONE SULLA FUTURA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ringrazio l'interrogante, che mi consente di informare il Consiglio Comunale e la cittadinanza sullo stato dell'arte in ordine al problema sollevato, di cui l'amministrazione continua, con impegno quotidiano, ad occuparsi considerandolo uno dei punti chiave su cui basare la svolta sociale della comunità di Palma di Montechiaro.

La normativa di riferimento ed in particolare la L.R. 8 aprile 2010 n. 9, così come novellata dalla L.R. n. 3 del 9 gennaio 2013, la circolare n. 1 - prot. n. 221/2013 del 01/02/2013 dell'Ass.to Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nonché, la direttiva dello stesso Assessorato prot. n. 1290 del 23/5/2013, guidano le amministrazioni locali verso la nuova gestione dei rifiuti, attraverso la costituzione delle S.R.R..

Dato atto che con deliberazione n. 50 del 25 settembre 2013 il Consiglio Comunale ha sancito l'istituzione di ARO in forma singola per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, nel Comune di Palma di Montechiaro.

Dato atto che la direttiva dell'Assessorato Regionale dell'Energia prot. n. 1290 del 23/5/2013, al punto 4 - AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO - elenca le possibili forme di organizzazione di gestione:

- Esternalizzazione a terzi (omissis)
- società mista (omissis)
- gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative.

Si assicura, all'interrogante e a quanti in indirizzo, che l'Amministrazione sta studiando ed attentamente valutando ognuna delle opzioni sopra elencate.

Come lor signori sanno, il 22 novembre prossimo si terrà, a Palma, un incontro con i rappresentanti di un centro di riciclaggio rifiuti, allo scopo di avere una visione armonica, in un ventaglio di soluzioni possibili, del modello gestionale dei rifiuti sostenibile per l'immediato e per il futuro.

Si condivide, e ci si fa carico, delle preoccupazioni riguardanti il futuro del personale oggi operante presso la società d'ambito, in ordine alle quali non si può che attenersi pedissequamente a quanto stabilito nell' "Accordo Quadro" sottoscritto tra l'Amministrazione Regionale e le Organizzazioni Sindacali, in data 06 agosto 2013.

Pur tuttavia, in questa sede appare opportuno richiamare il sistema normativo che disciplina, attualmente, divieti e limitazioni alle assunzioni di personale in capo ai Comuni soggetti al Patto di stabilità interno (allo stato, quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti) e delle società da questi ultimi partecipate.

Per quanto riguarda i Comuni, tali divieti e limitazioni si rinvencono, principalmente, nelle seguenti disposizioni:

- art. 1 comma 557 e seguenti della Legge Finanziaria n. 296/2006 che pone un obbligo di riduzione progressiva della spesa per il personale, sanzionato, in caso di mancato rispetto, con il divieto di assunzione a qualsiasi titolo (il comma 557 ter, inserito dall'art. 14 del d.l. n. 78/2010, rinvia all'art. 76 comma 4 del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 122/2010);
- art. 76 comma 4 del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, che sancisce con il divieto di assunzioni l'inosservanza degli obiettivi finanziari posti dal Patto di stabilità interno.
- L'art. 76 comma 7 del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, come in seguito modificato e integrato:
 - pone un divieto di assunzione nel caso di superamento di un predeterminato rapporto (50%) fra spesa per il personale e spesa corrente;
 - disciplina, allo stato attuale, i limiti alle assunzioni degli enti locali (40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente).

Si ritiene opportuno riportare il testo completo di quest'ultima disposizione, recentemente novellata dall'art. 4 ter del d.l. n. 16/2012, convertito nella legge n. 44/2012, che maggiormente interessa i comuni:

- "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

Appare evidente che la disciplina posta dalla norma ora citata ha come soggetto destinatario l'ente locale che, per procedere ad assunzioni, deve rispettare un predeterminato rapporto fra spesa per il personale e spesa corrente, consolidando a tal fine anche il costo per il personale rilevabile dai bilanci delle società partecipate (circa modalità e criteri di consolidamento si rinvia alla Deliberazione della Sezione Autonomie n. 14/2011). Altra questione è l'individuazione del concetto di spesa di personale rilevante ai fini della verifica richiesta dall'art. 1, comma 557, l. nr. 296/2006, ed in particolare se in tale agglomerato rientri o meno la spesa di personale della società in *house* diversa da quella, espressamente disciplinata, di cui al comma 557 bis ("*soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente*"). Le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, hanno escluso la possibilità di includere nella spesa da prendere come base di calcolo per accertarne la riduzione anche le spese per il personale sostenute dalla società in *house* in relazione alla gestione del servizio da reinternalizzare. Mentre il comune deve operare il consolidamento della spesa di personale ai fini dell'articolo 76, comma 7, prima parte, legge n. 133/2008 e la società deve autonomamente rispettare, ai fini assunzionali, la regola del *turn over* ivi prevista, analoga conclusione non opera per l'obbligo di riduzione della spesa storica. Il comma 557, infatti, per espressa previsione normativa ha come unici destinatari le autonomie regionali e locali. Esso, inoltre, costituisce un obiettivo finanziario e non un divieto o limite applicabile alle società in *house* ai sensi dell'articolo 3 bis, commi 5 e 6, legge n. 148/2011. E' chiaro, in altri termini, che alla società in *house*, in difetto di una previsione espressa del legislatore, non possono essere estese regole pensate per il soggetto pubblico, regole la cui rigidità minerebbe la stessa capacità gestionale del soggetto.

Gli obblighi in capo alla società partecipata, invece, non si rinvengono nell'art. 76 comma 7 del d.l. n. 112/2008, né nelle altre disposizioni di legge che hanno come ambito soggettivo d'applicazione gli enti locali (per esempio, i citati artt. 1 comma 557 della LF n. 296/2006 o 76 comma 4 del d.l. n. 112/2008), ma in quelle che prendono direttamente in considerazione le società medesime (l'art. 18 comma 2 bis del d.l. n. 112/2008, citato dal Comune istante, l'art. 9 comma 29 del d.l. n. 78/2010 e, da ultimo, soprattutto, l'art. 25 del d.l. n. 1/2012 convertito nella legge n. 27/2012).

In particolare il nuovo art. 25 del d.l. n. 1/2012, convertito senza modificazioni con legge n. 27/2012, sul piano precettivo, impone alle società di adottare, con propri provvedimenti (richiede quindi l'intermediazione di un atto interno a carattere generale), criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi "nel rispetto...delle disposizioni che stabiliscono a carico degli enti locali divieti o limitazioni alle assunzioni di personale" (oltre che contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e l'adozione di procedure concorsuali per l'instaurazione dei rapporti di lavoro).

Pertanto la nuova norma obbliga le "società in house" ad adeguare le proprie politiche assunzionali a quelle vigenti per l'ente locale azionista, imponendo l'adozione di apposito provvedimento che espliciti e renda evidenti i criteri e le modalità per l'adeguamento ai divieti e limitazioni vigenti per quest'ultimo.

Pertanto, per l'individuazione in concreto di tali "divieti e limitazioni" alle assunzioni in capo alla società in house, il legislatore ha pertanto scelto di operare un rinvio alle disposizioni, pro tempore vigenti, disciplinanti la materia per l'ente locale di riferimento (nella specie, a quelli attualmente in vigore per gli enti locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti).

In virtù di tale tecnica normativa, la società in house può acquisire personale se ed in quanto il Comune partecipante non sia incorso in violazioni sanzionate con il divieto di assunzioni (in particolare, avendo rispettato gli obblighi posti dall'art. 1 commi 557 e seguenti della LF n. 296/2006 tesi alla riduzione progressiva della spesa e gli obiettivi posti dal patto di stabilità, sanzionati con il divieto di assunzione dall'art. 76 comma 4 del d.l. n. 112/2008).

Se inoltre, il Comune ha altresì rispettato il tetto del 50% nel rapporto fra spesa per il personale e spesa corrente (consolidando anche i costi, della medesima natura, sostenuti dalla partecipata), l'art. 76 comma 7 del d.l. n. 112/2008 permette di procedere ad assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

In questo caso analoga disciplina, in virtù del rinvio operato dall'art. 25 del d.l. n. 1/2012, è applicabile alla società in house che potrà procedere ad assunzioni nel limite del 40% del costo corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ove il predetto rapporto venisse rispettato, sia

il Comune che la società partecipata possono procedere ad assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tuttavia, trattandosi di limitazioni poste, in maniera **distinta**, in capo ai due diversi enti, in possesso di distinta personalità giuridica e autonoma dotazione organica, il Comune ne può trasferire una quota o tutta la propria capacità assunzionale alla società, ne può sommare alle proprie cessazioni quelle della società partecipata.

Come più volte esposto, l'art. 76 comma 7 del d.l. n. 112/2008 disciplina i limiti alle assunzioni dei Comuni (che possono procedervi nei limiti del risparmio derivante da proprie cessazioni), mentre l'art. 25 del d.l. 1/2012 disciplina gli stessi limiti in capo alla società in house mediante un rinvio dinamico alle norme imposte agli enti locali partecipanti (allo stato attuale, l'art. 76 comma 7 del DL n. 112/2008). Le società, pertanto, in quanto aventi autonoma personalità giuridica e distinta struttura organizzativa, devono conteggiare autonomamente il risparmio derivante dalle cessazioni dell'anno precedente, senza che quest'ultimo possa tornare a beneficio del Comune partecipante.


Il Sindaco
Pasquale Amato

Eleonora Arcadipane

Da: "Rosario Zarbo" <r.zarbo@comune.palmadimontechiaro.ag.it>

A: "Sindaco" <sindaco@comune.palmadimontechiaro.ag.it>

Data Invio: lunedì 18 novembre 2013 8.40

Allega: risposta a interrogazione 26782 servizio in House.doc

Oggetto: risposta a interrogazione consiliare

ti invio anche l'articolo del sole 24 ore sotto riportato perché segna una svolta epocale sulle società partecipate.

Le società pubbliche potranno anche fallire: lo stabilisce la Cassazione

di Giovanni Negri

Le società pubbliche possono fallire. E questo testimonia della loro natura privatistica. Ma i loro amministratori potrebbero essere considerati funzionari pubblici e quindi essere chiamati a risarcire il danno erariale provocato. A queste due conclusioni arriva la Corte di cassazione con una sentenza già depositata, la n. 22209, di poche settimane fa e con una altra pronuncia delle Sezioni unite che verrà resa nota nei prossimi giorni. Le novità sono emerse al convegno organizzato dalla Associazione albesse di studi di diritto commerciale, che ha celebrato quest'anno il ventennale, sul tema «I debitori non fallibili: alternative e punti critici del nuovo diritto fallimentare». Il convegno ha visto l'intervento di magistrati come Luigi Rovelli, Presidente aggiunto della Cassazione, Luciano Panzani, Presidente del tribunale di Torino, e Alida Paluchovsky; docenti come Alberto Jorio e Michele Sandulli; professionisti come Davide Di Russo.

Il punto di partenza è rappresentato da una situazione di rilevante problematicità visto che soprattutto sul fronte delle società in house, si discute da tempo se in caso di insolvenza si deve dichiarare il fallimento e se, di conseguenza i loro amministratori devono rispondere davanti alla Corte dei conti al pari dei pubblici funzionari.

Su questi punti, a quanto emerso, la Cassazione ha provato a fare chiarezza, stabilendo innanzitutto (il caso riguardava una Srl, che aveva il compito di realizzare e gestire un impianto per lo stoccaggio e smaltimento di rifiuti, detenuta per una quota) che la scelta del legislatore di consentire l'esercizio di determinate attività a società di capitali, e pertanto di perseguire l'interesse pubblico attraverso lo strumento privatistico, ha come conseguenza anche che queste assumono i rischi collegati alla loro insolvenza. In caso contrario, a venire compromessi, sarebbero i principi di uguaglianza e di affidamento dei soggetti che con la società entrano in rapporto, ai quali deve essere permesso di fare ricorso a tutti gli strumenti offerti dall'ordinamento.

Inoltre, la Cassazione ha precisato che il fallimento della partecipata non impedisce comunque all'ente locale, rimasto proprietario dei beni necessari all'esercizio di quel servizio, di affidarne la gestione a un nuovo soggetto. Nel frattempo, qualsiasi rischio collegato all'interruzione del servizio potrebbe essere evitato attraverso il ricorso all'esercizio provvisorio previsto dall'articolo 104 della legge fallimentare.

Per quanto riguarda la responsabilità degli amministratori della società partecipata dall'ente pubblico, le Sezioni unite della Cassazione si apprestano a depositare (il relatore è Renato Rordorf) un'importante sentenza che dovrebbe mettere in luce (ma bisognerà leggere le motivazioni) come possono essere equiparati a pubblici funzionari e, di conseguenza, essere chiamati dalla Procura della Corte dei conti a dovere rispondere per danno erariale. La questione, che riguarda municipalizzate come anche aziende erogatrici di servizi, ha una considerevole rilevanza pratica e ha visto sinora sovrapporsi da parte della stessa Cassazione pronunce con orientamenti contrastanti.

Il Convegno si però soffermato anche, con dovizia di riferimenti giurisprudenziali, su altri due temi "caldi" della crisi d'impresa. Da una parte è stato fatto il punto sugli accorgimenti dei giudici nell'affrontare una delle grandi assenze della nostra legislazione, la mancata previsione di norme dedicate al concordato preventivo nei gruppi d'impresa. Escamotage per coordinare le procedure relative alle diverse società con un unico piano, ma masse attive e passive separate a tutela della posizione dei creditori di ciascuna società. Sottolineato anche che il principio secondo cui il debitore risponde delle proprie obbligazioni con tutti i suoi beni, può forse trovare deroga in sede di concordato preventivo con l'assenso dei creditori.

Sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, infine, è stato rilevato come questa procedura sia inadeguata e non trasparente, prestandosi alle scelte del ministero delle Attività produttive, mentre sarebbe auspicabile un ritorno alla competenza del giudice ordinario, anche perché le pretese grandi imprese sono in realtà società di medie dimensioni, sottratte alla sorte delle loro consorelle senza un vero interesse pubblico che lo giustifichi.

Nessun virus nel messaggio.

Controllato da AVG - www.avg.com

Versione: 2013.0.3426 / Database dei virus: 3629/6844 - Data di rilascio: 17/11/2013

(Respiuta)

(Adel)

Al Segretario Comunale

Al Sindaco del Comune

Al Presidente del Consiglio Comunale

Di Palma di Montechiaro

MOZIONE

Oggetto: ~~Interrogazione~~ applicazione aliquota IMU.

Il sottoscritto **IMCANDONA ROSAMIO** consigliere comunale

di questo spett.le Comune, a seguito della imminente scadenza della seconda rata IMU applicata dallo stato sulla casa di proprietà, vista la possibilità di questo ente di rivedere a favore dei cittadini la riduzione dell'aliquota applicata ad oggi.

Ricordando al Sindaco che oggi la legge non prevede storni di alcun genere in favore dello stato e/o della regione siciliana sull'IMU, e che pertanto tutto ciò che sarà incassato finirà nelle casse di questo comune;

Ricordando che nel 2012 questo comune ha incassato una notevole somma a fronte dell'aliquota applicata. Chiediamo di usufruire della vigente legge e dare la possibilità ad ogni cittadino di risparmiare sull'IMU.

Noi cittadini di Palma nel corso degli anni abbiamo costruito le prime e le seconde case con sudori e sacrifici non poco rilevanti, e che ad oggi le condizioni di vita economica e sociale ci collocano in un momento di congiuntura, di regresso, di fame,

CHIEDIAMO

Al sindaco di operare su questa strada e con tempi celeri a seguito della imminente scadenza, e/o voglia spiegarci quali eventualmente sono le sue intenzioni in merito.

Palma di Montechiaro 20 novembre 2013

1 Consiglieri

Mario Ghera

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ruffino Carmela

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa M. G. Marino

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 29.11.2013

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore